



PARCO DEL GELSO

- Elementi identificativi668
- Inquadramento territoriale672

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE: **Parco del Gelso**
Codice PLIS: PL_222

PROVINCE: Milano.
COMUNI: Marcallo con Casone, Mesero, S.Stefano Ticino.

RICONOSCIMENTO: iter istitutivo recentemente avviato, con la firma dell'intesa tra i Sindaci dei Comuni coinvolti avvenuta lo scorso ottobre.

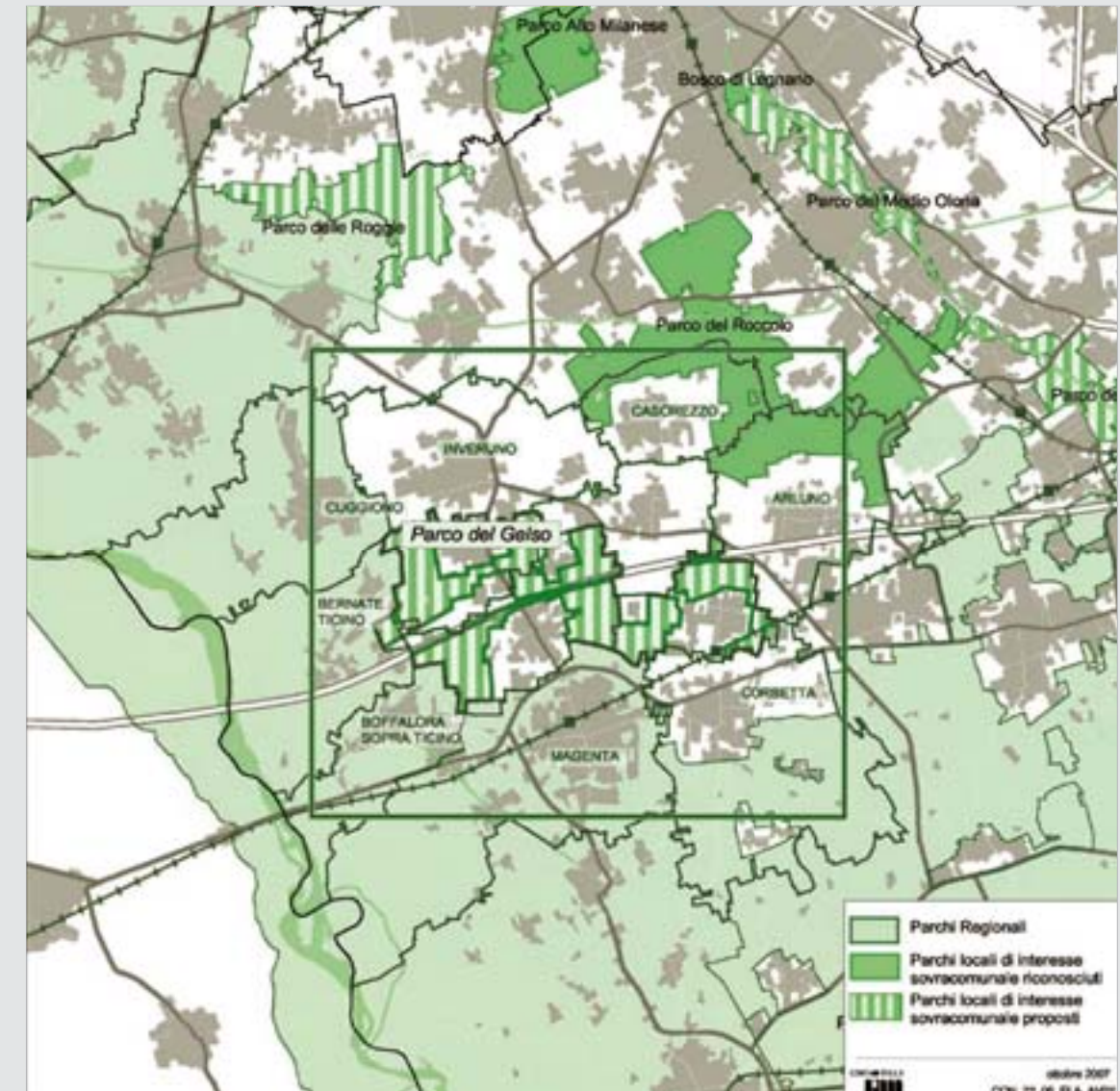
SUPERFICIE: 1043 ha.

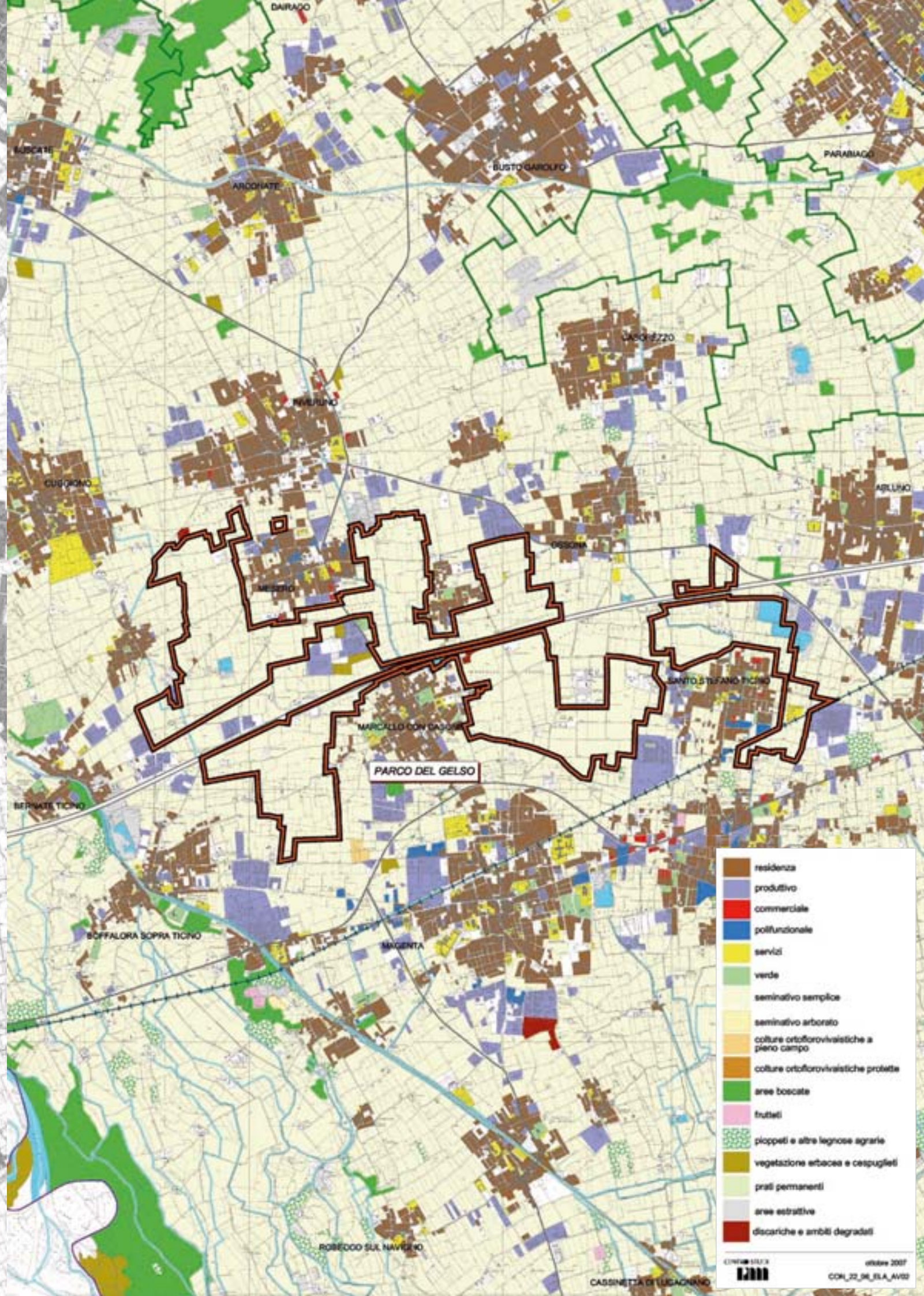
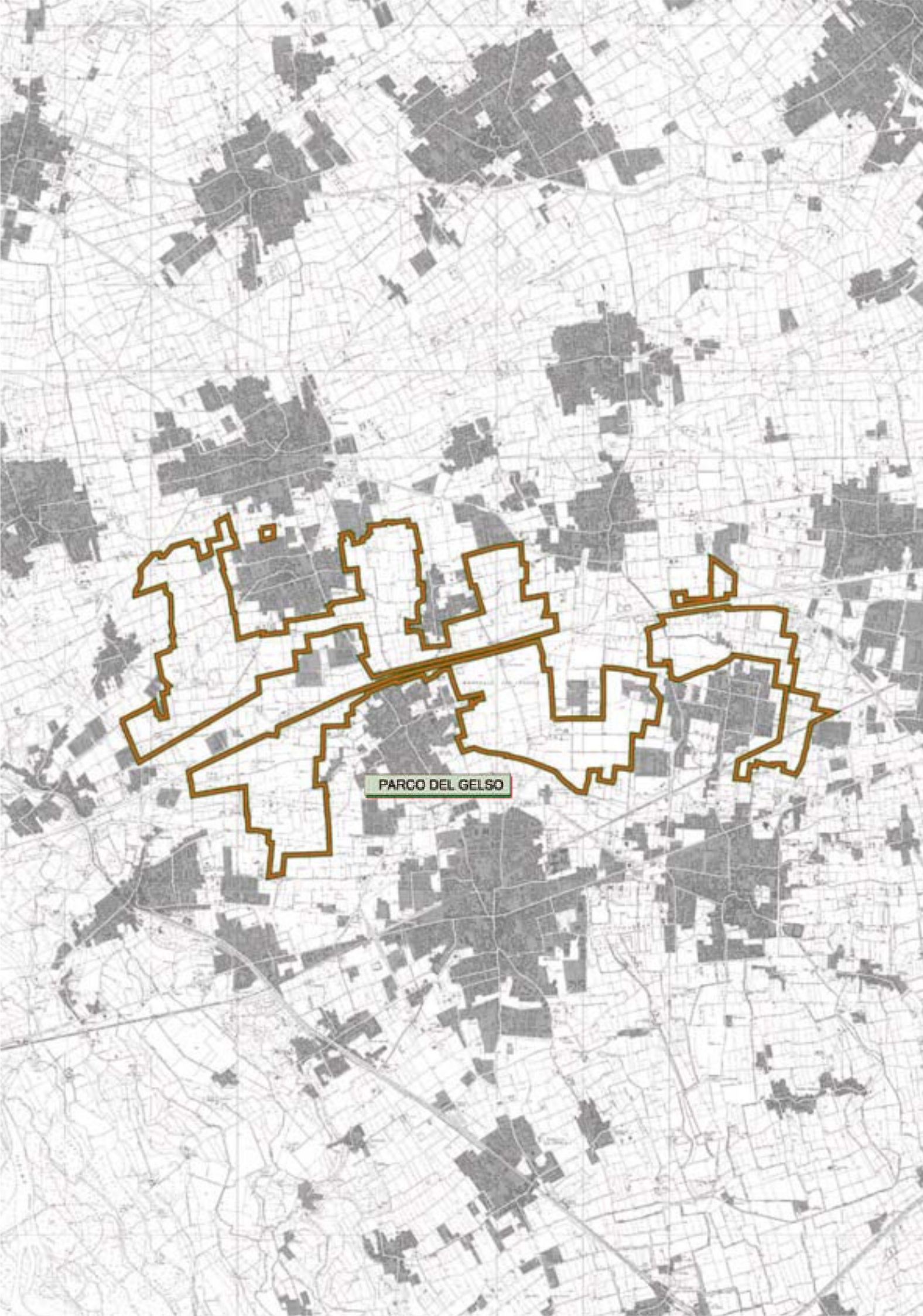
OBIETTIVI: tutela paesistica di ambiti agricoli.

nella pagina accanto,
*Nella porzione nord-ovest della
provincia di Milano, il Parco
del Gelso ha come obiettivo
primario la tutela paesistica di
ambiti agricoli lungo il tracciato
dell'autostrada Milano-Torino*

nelle pagine successive,
*Inquadramento
territoriale su CTR*

Usi aggregati dei suoli







INQUADRAMENTO TERRITORIALE

IL PARCO DEL GELSO FA PARTE DEL SUB-SISTEMA OVEST, COSTITUITO ANCHE DAI PLIS DELL'ALTO MILANESE, DEL RUGARETO, DEL BOSCO DI LEGNANO, DEL ROCCOLO, DELLE ROGGIE, DEI MULINI E DEL BASSO-OLONA, QUESTI ULTIMI TRE NON ANCORA RICONOSCIUTI. LOCALIZZATO A CAVALLO DELL'ASSE DELL'AUTOSTRADA A4, È STRETTO FRA IL PARCO DEL TICINO E QUELLO DEL ROCCOLO.

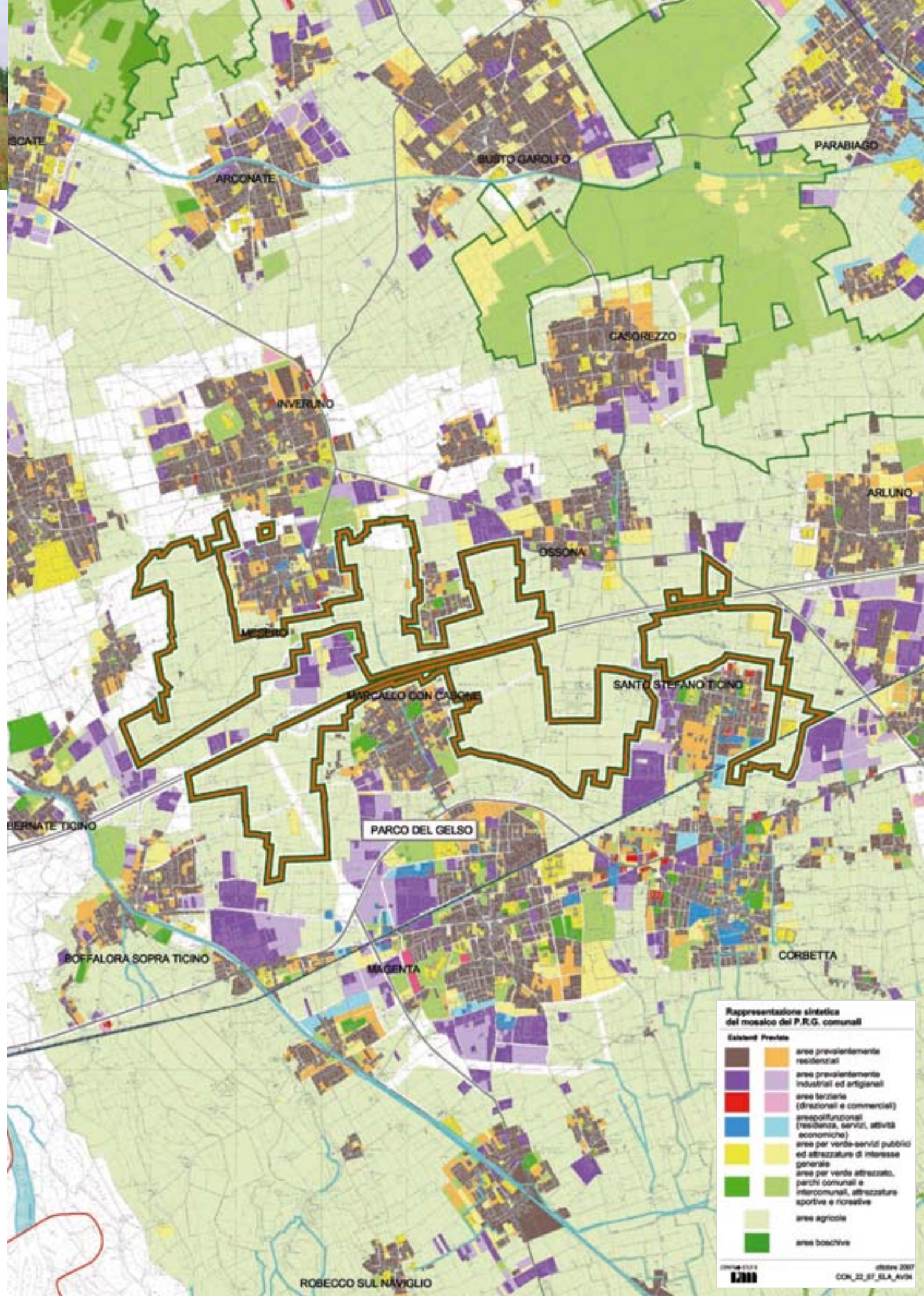
Territorio

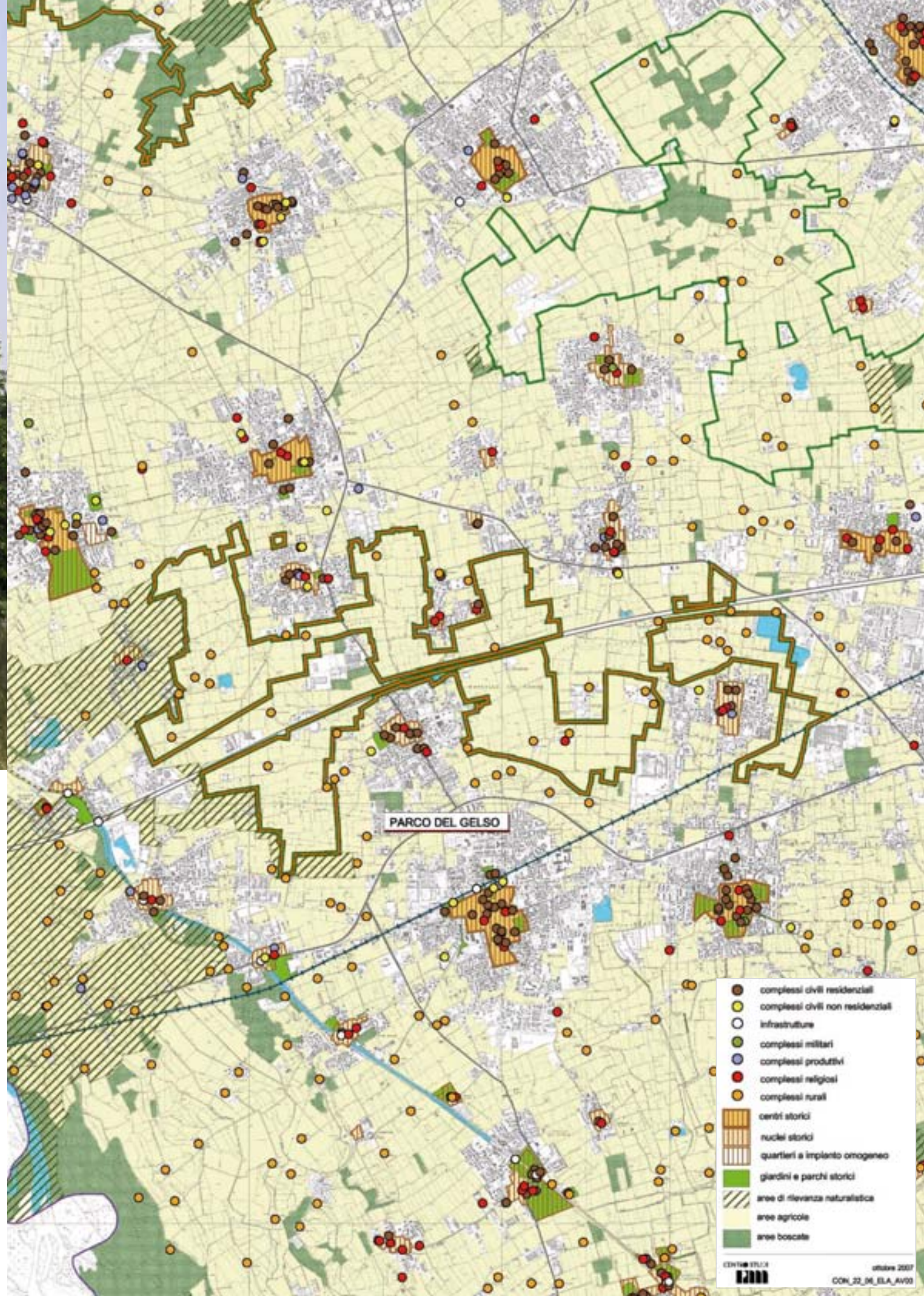
A cavallo del tracciato autostradale Milano-Torino, l'ambito si caratterizza per la presenza di un sistema insediativo che, pur sviluppato lungo un'asse lineare, non da luogo ad un continuo urbano, ma lascia molti spazi aperti, che consentono il collegamento tra il Parco del Ticino, a ovest, e quello del Roccolo, a est

Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici Comunali

L'ampia porzione di territorio posta a cavallo del tracciato della autostrada Milano-Torino, che interessa il territorio di tre comuni, si caratterizza per la presenza di un sistema insediativo che, pur sviluppato lungo un'asse lineare, non da luogo ad un continuo urbano, ma lascia molti spazi aperti, i quali consentono il collegamento tra le aree comprese nel Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, ad ovest, con quelle del Roccolo, posto ad oriente. Il Parco si caratterizza per la sua forma variamente articolata che comprende molta parte dei territori liberi che attorniano i nuclei urbani esistenti e in fase di consolidamento dei tre comuni che ne hanno promosso la costituzione.

Il Parco si confronta quindi con un variegato tessuto insediativo, nel quale si trova, alternativamente, la presenza di tutte le funzioni che compongono i nuclei urbani: residenza, servizi, strutture produttive, commerciali e terziarie. Significativa è la frattura rappresentata dal tracciato autostradale resa ancora più evidente dalla nuova linea ferroviaria (alta capacità) che si affianca alla stessa autostrada Milano-Torino.





Paesaggio e ambiente

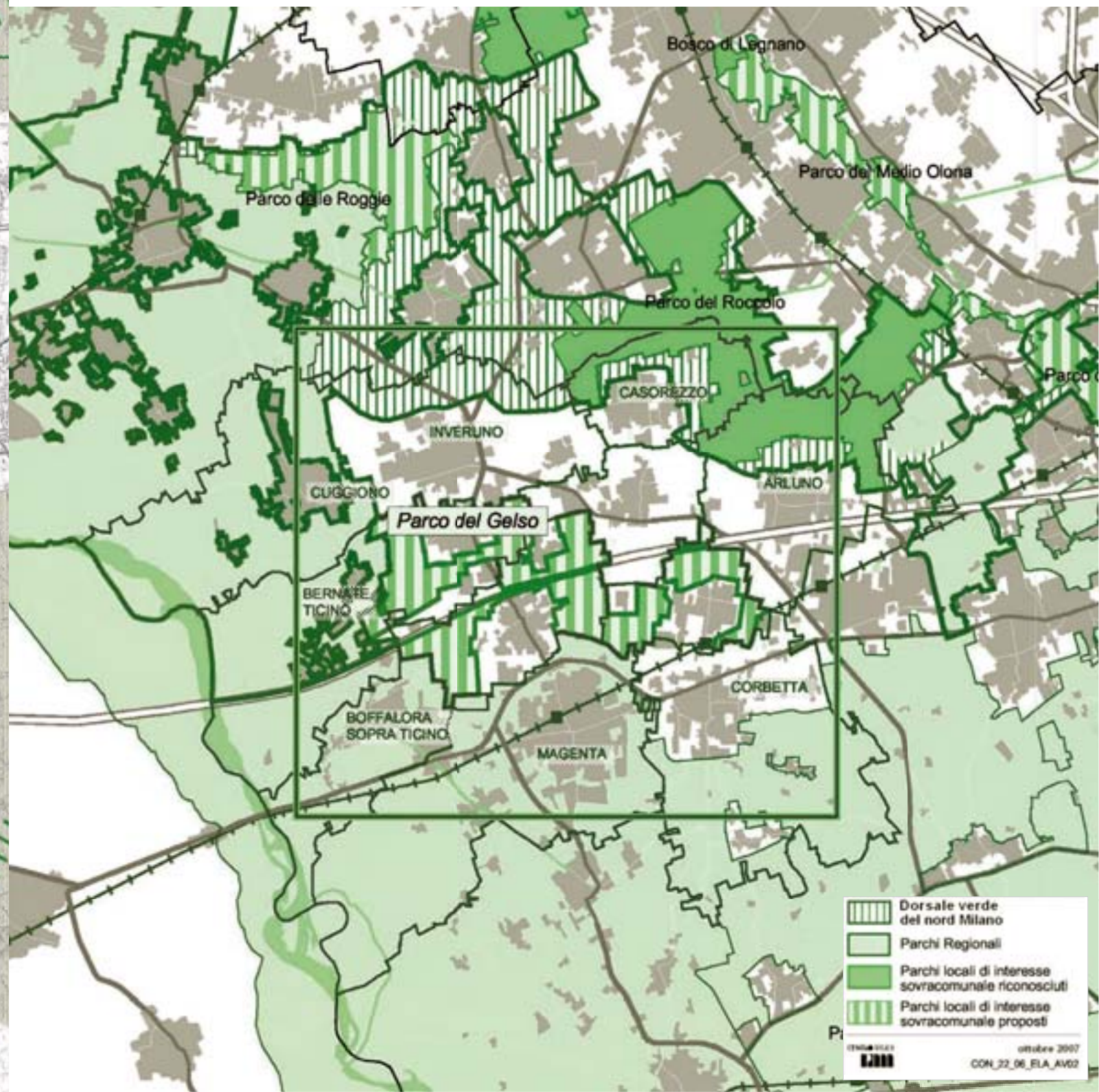
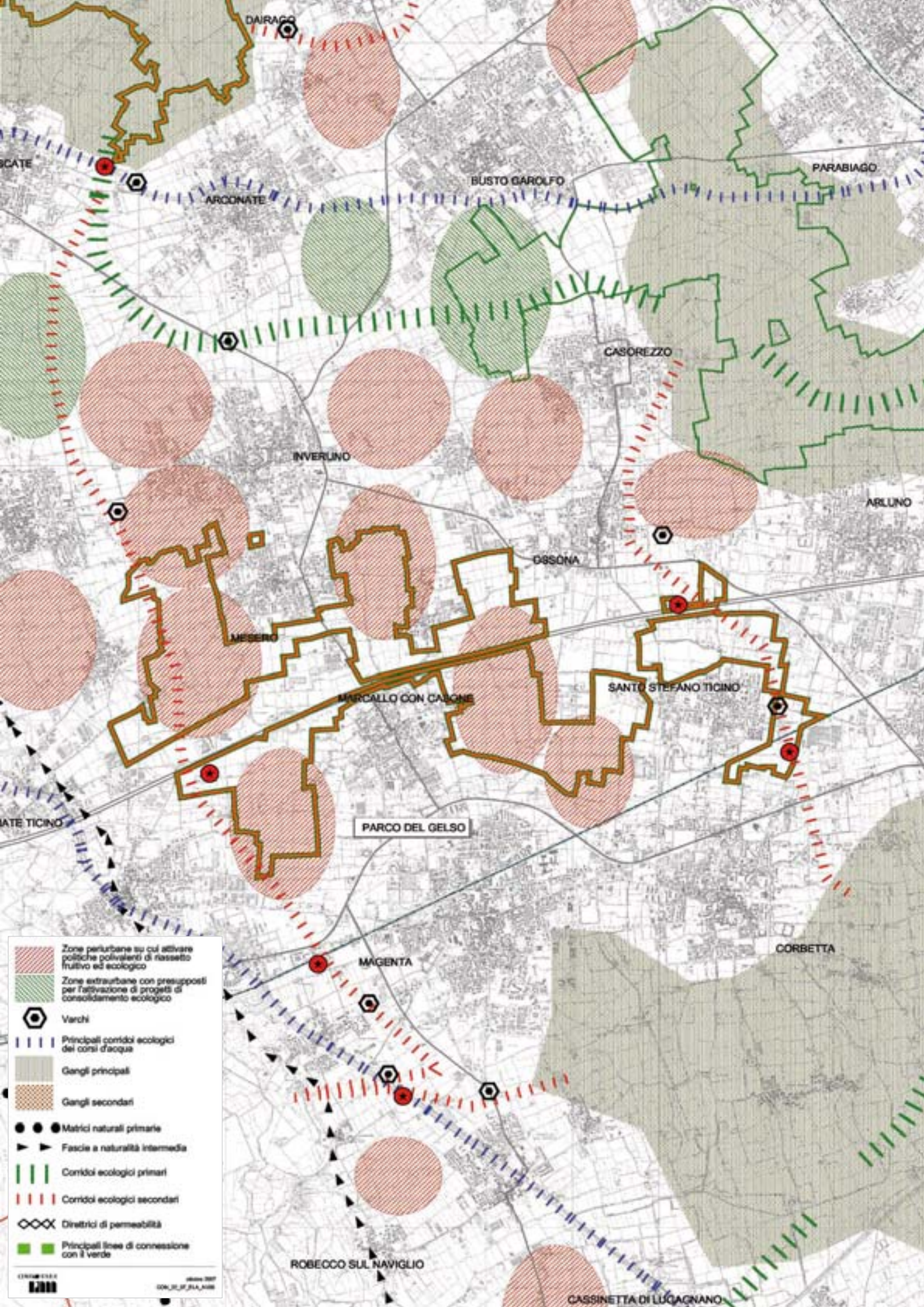
Il Parco del Gelso è situato nella porzione nord-ovest della provincia di Milano, nel contesto dell'alta pianura irrigua del Villoresi, a sud del canale, in stretta connessione con il Parco regionale del Ticino e l'altro PLIS riconosciuto del Roccolo.

Si tratta di un ambito di paesaggio agrario sostanzialmente pianeggiante, caratterizzato da una capillare struttura irrigua, ben conservata e tuttora utilizzata, costituita dal sistema di rogge derivate dal Villoresi e dai numerosi fontanili, segnati da boschetti e da filari, un tempo di gelsi e ora di robinie e *prunus serotina*. A questi si affianca un importante reticolo di strade alberate di interesse storico, che collega le numerose corti rurali.

In tale ambito il paesaggio agricolo appare caratterizzato da un'attività produttiva non particolarmente differenziata, con una cospicua presenza di seminativi (in prevalenza mais), sporadicamente frammisti a pioppeti, mentre è ben rappresentato l'allevamento dei bovini, soprattutto da latte.

Nel contesto dell'alta pianura irrigua del Villoresi, a sud del canale, il Parco interessa un ambito di paesaggio agrario sostanzialmente pianeggiante, un tempo segnato da filari di gelsi

nella pagina accanto, Sistema dei beni storico-architettonici e ambientali



Mobilità

L'ambito del PLIS è attraversato da una fitta rete di itinerari provinciali che consentono i collegamenti intercomunali tra le aree urbane attorno alle quali si sviluppa l'area a parco.

La principale infrastruttura presente è rappresentata dall'autostrada A4 Milano-Torino, che attraversa longitudinalmente l'intero territorio del PLIS, con due svincoli di connessione con la rete locale posti agli estremi del Parco, ossia ad Arluno e a Marcallo-Mesero. Più a sud, esternamente rispetto al suo perimetro, si posizionano la ex-SS11 Padana Superiore e la linea ferroviaria Milano-Novara, con le stazioni di Vittuone, Corbetta e Magenta, localizzate in corrispondenza di assi viari con andamento nord-sud.

Altri itinerari importanti, che mettono in comunicazione l'ambito circostante il PLIS con l'area di Malpensa e con il settore occidentale dell'area metropolitana milanese, sono la SP227dir tra Vittuone e Cislano, la SP34 Vittuone-Castano, la SP31 Magenta-Castano e la SS526 dell'Est Ticino.

Numerose sono le previsioni infrastrutturali che modificheranno l'assetto delle reti di mobilità in questo ambito territoriale. Si tratta della riqualificazione-potenziamento della A4 Milano-Torino (con realizzazione della quarta corsia nella tratta Milano-Boffalora), della realizzazione della nuova linea ferroviaria ad Alta Capacità Milano-Novara (che correrà parallela all'autostrada) e del nuovo collegamento Malpensa-Boffalora-A4-Magenta.

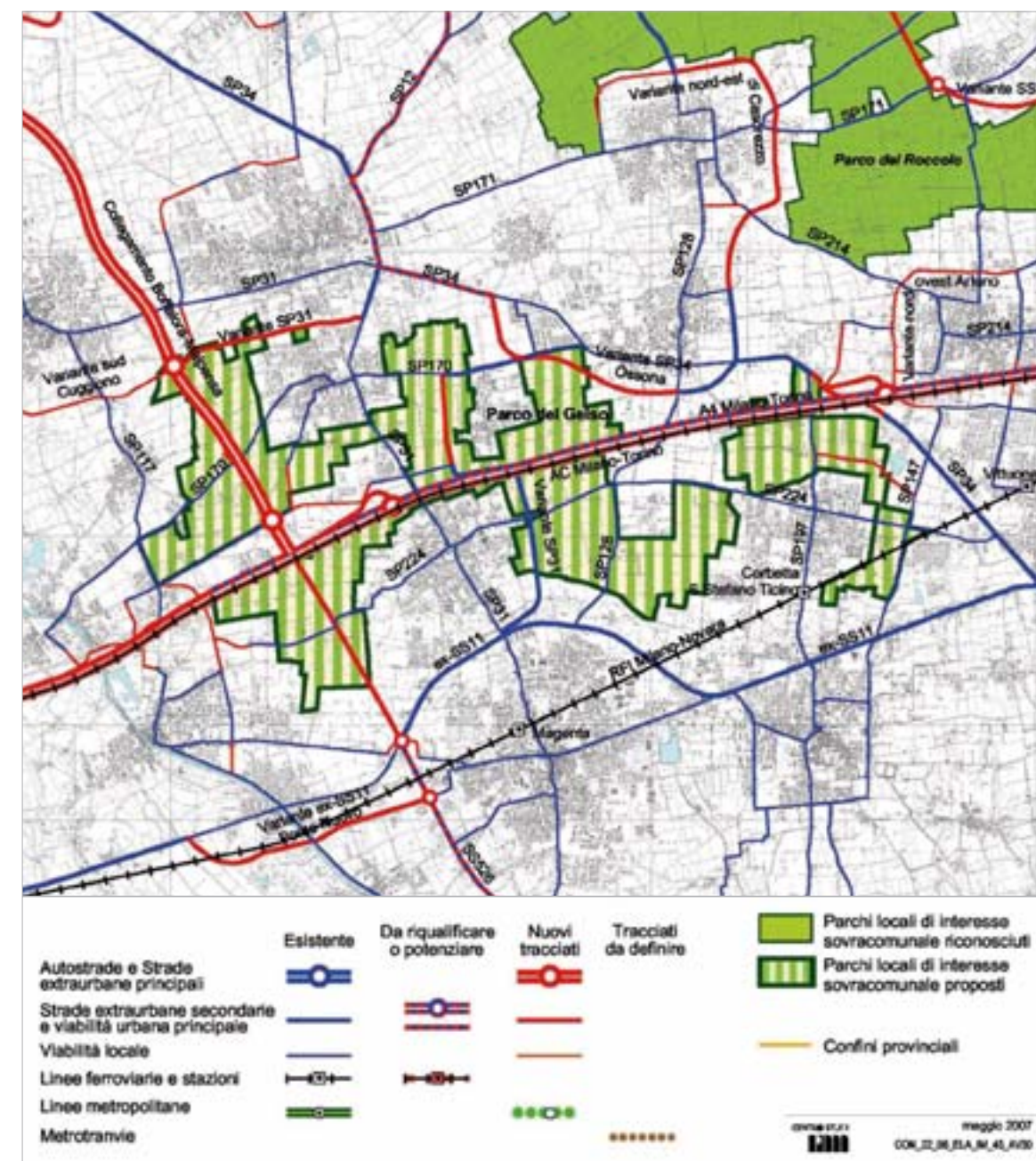
Attualmente sono in fase di realizzazione i lavori per la messa a norma

nelle pagine precedenti,
a sinistra,
La rete ecologica prevista dall'attuale PTCP (Provincia di Milano, 2003)
a destra, dall'alto:
- schema del progetto di dorsale verde;
- stralcio con l'individuazione del Parco del Gelso



Una fitta rete di itinerari provinciali consentono i collegamenti intercomunali tra le aree urbane attorno alle quali si sviluppa l'area a parco, con l'autostrada Milano-Torino e la nuova linea ferroviaria ad Alta Capacità Milano-Novara che rappresentano le principali infrastrutture presenti

della sede autostradale tra Torino e Novara Est, mentre lungo la tratta Milano-Novara sono in corso quelli per la ferrovia (già completati nella tratta successiva Novara-Torino). Questi comprendono anche la realizzazione di una serie di opere complementari di adeguamento della viabilità provinciale interferita e di variante esterna alle aree urbane limitrofe (variante alla SP31 ad est di Marcallo, varianti alla SP170 a sud di Ossonera e di Mesero, variante alla SP117 a Bernate Ticino), opere che risultano ulteriormente funzionali al potenziamento del parallelo tronco autostradale Novara Est-Milano (per il quale è stato predisposto



il progetto definitivo che sta seguendo l'iter approvativo della Legge Obiettivo). L'ampliamento dell'autostrada implicherà la riorganizzazione dello svincolo di Arluno (con nuova viabilità di adduzione) e di quello di Marcallo, dove avverrà l'interconnessione con la superstrada per Malpensa. Anche per quest'ultima previsione sono in corso i lavori, che comprendono la realizzazione di opere connesse, necessarie per migliorare i collegamenti con la rete viaria locale (ad esempio le varianti alla SP31 e alla SP121 a sud degli abitati di Inveruno e Cuggiono).

Sistema della mobilità esistente e prevista